

LA CAMPAGNA

Oli usati, raccolta ok e arrivano le «isole»

di FRANCA MARCHIONNI

Un cambio di olio alla macchina, circa 4 chilogrammi di lubrificante usato, disperso nell'ambiente inquina una superficie vasta quanto un campo di calcio. Correttamente smaltito, quindi successivamente rigenerato e riutilizzato, invece, produce risparmi complessivi per quasi 2,9 miliardi di euro sulle importazioni di petrolio del nostro Paese. Proprio così. L'olio esausto rappresenta un'immensa risorsa economica, considerata l'alta percentuale del loro riutilizzo, l'88,6%, contro i livelli più bassi di Francia (44%) e Germania (26%). Ad aprire il dibattito sull'importanza di una gestione rigorosa finalizzata al recupero dei lubrificanti usati è

l'ente ambientale nazionale **Coou, Consorzio obbligatorio degli oli usati**, con la campagna informativa itinerante «CircO-Liamo», testimonial d'eccellenza il naturalista e paleoantropologo, Alberto Angela. A Latina, terza tappa laziale dopo Viterbo e Rieti, l'attrezzato tir educativo di «CircO-Liamo» ha allestito un vero e proprio laboratorio di ricerca, protagonisti i giovanissimi e gli alunni delle scuole medie inferiori. I ragazzi hanno potuto rendersi conto, attraverso vari rilevatori e analizzatori, dei gravi pericoli per la salute che possono derivare dal contatto con i lubrificanti usati o dalla loro dispersione nell'ambiente e quindi dell'importanza di implementare raccolta e recupero adeguati. Ma dove conferire? Contenitori

appositi saranno da oggi fruibili presso l'isola ecologica in via Monti Lepini «ma tempo 3-4 mesi attiveremo un servizio di raccolta itinerante nei quartieri – spiega il vice-sindaco e assessore all'Ambiente, Fabrizio Cirilli – Funzionerà nei fine settimana e offrirà la possibilità di smaltire qualunque tipo di rifiuti, dagli oli usati agli ingombranti». Una buona notizia che si somma ai lusinghieri dati sulla raccolta dei lubrificanti esausti a Latina e provincia, forniti dal direttore tecnico del **Consorzio obbligatorio**, Franco Barbetti. Oltre 1.519 tonnellate sul territorio pontino nel 2011; 410 tonnellate nel capoluogo contro le 360 dello scorso anno, un incremento del 15%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.